

Mamma Rai

MAMMARAI

Il potere ipnotico della televisione sulle madri d'altri tempi e d'altri luoghi.

(ESTER ANNETTA

Via del Casale Giuliani n. 46

00141 Roma

Cell. 339 3034840

Posizione SIAE n. 212341 Sez. D.O.R. Autori)

MAMMARAI? (e altri canali)

Avete idea di quanto la televisione sia dannosa per alcuni soggetti?

In genere si pensa ai bambini..

Ma in realtà ci sono anche altre vittime, indifendibili con le fasce protette, poiché scandiscono i loro pochi impegni quotidiani al ritmo dei programmi televisivi. Tutti.

Chi sono? Le madri anziane!

Mia madre, per esempio, su cui pesa tra l'altro l'aggravante di vivere lontano - in Calabria - mi telefona tutti i santi giorni alla stessa ora.

Fino a qualche tempo fa erano le 14.20, l'ora in cui terminava Beautiful e c'era la pubblicità prima dell'inizio di Cento vetrine.

Da quando il mio figlio maggiore esce da scuola più tardi, calcolando il suo possibile rientro a casa, ha scelto di telefonare alle 14.45, cioè appena finisce pure Cento Vetrine.

Gli argomenti e l'ordine delle domande sono sempre gli stessi, dal cum jutu ara scola?, a cum u tiamp?, fino alla temutissima aviti mangiatu? E cavite mangiatu?

Sì perché per le madri del Sud, anche se hai ormai quasi cinquant'anni, vivi fuori da trenta, a momenti sei quasi nonna a tua volta, il che presuppone che hai dei figli adulti che in qualche modo devi aver nutrito perché lo siano diventati, la preoccupazione principale resta sempre e solo quella di sapere se tra un vai, prendi, porta, lascia, ritorna, riprendi, rilascia hai mangiato.!

Che centra questo con i condizionamenti della televisione?

Centra, eccome se centra. Perché se alla domanda: chi tha mangiatu? rispondi una qualunque cosa (il più delle volte magari inventando perché in realtà sei digiuna, ma

guai a dirglielo!), per esempio, che so: i carciofi alla giudia, la domanda immediatamente successiva pu essere una cosa tipo: e cha misa nu pocu dacqua frizzane mentri cucinavi? Picch Antonella Clerici, a ra Prova del cuoco, ha dittu ca si cha minti, venanu cchi croccanti!

(gridando, ovviamente, perch se sorda.)

E fin qui, pure pure, ci si pu ancora stare.

Ma la fase pi preoccupante dell'ossessione televisiva arriva quando la Televisione cessa di essere elettrodomestico e diventa persona pensante e parlante: quando si compie questo processo di antropomorfizzazione, finita! La Televisione con la T maiuscola diventa un'entit che cumula in s l'autorit di un capo di stato, la sacralit di un pontefice e il carisma di un Nobel per la pace.

E l, sei fottuto.

- Cha fatti i vaccini pe linfluenza ari guagliuni? Vida ca a Televisione ha dittu ca stannu linfluenza brutta e ca miagliu che i viacchi e i guagliuni si vaccinanu. Iu a parta chiau fattu fa (perch vecchio solo lui, mica anche lei!).

- Scrivati stu numero: 06 458 455.

- Che numero ?

- A Televisione ha dettu ca si tiani nu bigliettu da lotteria e chiami, vinci 3.000 Euro. Cca i biglietti un ci su ancora, ma a Roma sicuru ci su. Accattalu e chiama, ca vinci!

..Perch lei certa che funzioni cos: chiami e vinci: mica lo capisce che ammesso che trovi libero quel numero, che altre migliaia di fulminati come lei tentano di chiamare - alla fine 3.000 Euro li spendi tra tempi d'attesa e voci preregistrate!!!

E poi ci sono i dogmi assoluti, quelle informazioni che sono inconfutabili perch la Televisione le ha date col Telegiornale..

Ecco la telefonata che, qualche giorno fa, dopo il nubifragio che ha colpito la Liguria, mia madre ha fatto a mio figlio sul telefonino:

- Adduvi siti? Stati bbuonu? E u tiampu cum?

Ara casa nun m ha rispuusu nessuno, e allora mi sugnu spagnata: hai pinzatu ca cera u nubifragio ed erati scappati.. A Televisione ha detto che sta succidiannu lira di Dio.

- Nonna ma er nubifragio n Liguria, noi stamo a Roma e abitiamo ar terzo piano den palazzo che sta n cima a na salita.!

- Ma a Televisione ha dittu ca u malu tiampu sta scindinnu: quant luntanu Roma

da Liguria?

E pensare che faceva la maestra!

Questo copione è stato visto: